

ORDINANZA n° 24/13 - 09.2022

**OGGETTO: NORME PER L'UTILIZZO DELLA DELL'IMPALCATO A GIORNO - LATO PONENTE DEL MOLO SAN CATALDO (SETTORI A E B)
NOVAZIONE DELL'ORDINANZA N. 14 DEL 04/05/2021**

IL PRESIDENTE

e **COMMISSARIO STRAORDINARIO delle OPERE**

Su proposta dell'ing. Domenico Daraio, Responsabile della Direzione Tecnica dell'Ente
Sentito il sig. Giuseppe Lecce, Responsabile della Direzione Operativo, Sicurezza dell'Ente

Premesso che

Con Ordinanza n 14 del 04.05.2021 sono state emanate norme di regolamentazione dell'utilizzo dell'impalcato in oggetto con limitazione del carico di esercizio fino ad un massimo, uniformemente distribuito, di 1,25 t/mq o carichi concentrati che inducono nelle strutture sollecitazioni equivalenti, da accertarsi a cura dall'Operatore.

La citata Ordinanza è stata emessa a seguito della ricognizione dello stato del manufatto (effettuata nel 2019) che ha consentito di rilevare l'evoluzione delle criticità a carico delle strutture all'intradosso dell'impalcato (settori A e B).

Sulla base delle risultanze della predetta attività ricognitiva, l'AdSP MI ha previsto nel programma triennale dei LL.PP. (anno 2022-2024) l'esecuzione dei lavori di demolizione e ricostruzione del citato impalcato a giorno (settori A e B) per un importo complessivo di € 28,0 milioni.

Nelle more dell'espletamento delle predette attività e lavori, l'Ente ha avviato il periodico controllo e monitoraggio dell'infrastruttura di impalcato al fine di seguire l'evoluzione del degrado nel tempo ed adottare contingenti provvedimenti interdittivi e/o limitativi dell'utilizzo in sicurezza.

Considerato che

Nell'ambito del monitoraggio dell'impalcato previsto dal Contratto di Global Service operante nel Porto di Taranto, l'ing. Davide Mancarella, professionista specializzato in sicurezza strutturale, ha redatto un report (acquisito al prot. 10491 del 28.07.2022) riportante l'evoluzione del degrado strutturale rilevato mediante ispezioni visive: deterioramento del copriferro, ossidazione delle barre di armatura, rottura e corrosione di alcuni cavi di precompressione.

Lo stato di degrado risulta particolarmente avanzato in corrispondenza di alcuni degli elementi strutturali ispezionati (travi di bordo, nervature diagonali e laterali) così come dettagliati nel citato report.

In relazione a quanto rilevato, il professionista ha pertanto raccomandato una più severa limitazione dell'utilizzo dell'impalcato mediante la riduzione ulteriore dei carichi di esercizio, nonché l'assoggettamento a norme di utilizzo logistico-operative, in grado di limitare i suddetti carichi, urti e vibrazioni.

Al fine dell'aggiornamento dello stato di degrado, il Professionista ha raccomandato, altresì, di monitorare l'impalcato mediante ispezioni visive e rilevazioni topografiche frequenti della zona di estradosso.

Necessita aggiornare le norme di utilizzo dell'impalcato San Cataldo ponente con l'adozione della presente Ordinanza che è novativa della Ordinanza n. 14/21.

Letto ed applicato

l'art. 6, co. 4 lett. a) della legge 84/94 e s.m.i. sul potere di regolamentazione e di ordinanza in riferimento alla sicurezza nell'ambito del porto.

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 in data 14.01.2021 di nomina del Presidente dell'Autorità di sistema portuale di Taranto.

Visto il DPCM del 17.2.2012 di nomina del presidente prof. avv. Sergio Prete quale Commissario straordinario per le opere e lavori relativi al porto di Taranto.

RENDE NOTO

che l'Ordinanza n.14/ 2021 a titolo "Norme per l'utilizzo della zona in radice dell'impalcato a giorno - lato ponente del Molo San Cataldo (Settori A e B)", emessa dal Presidente in data 04.05.2021, viene sostituita dalla presente Ordinanza che ha carattere novativo.

ORDINA

1. il molo San Cataldo ponente con impalcato a giorno e con banchina da progressiva 125 m a progressiva 273 m (settori A e B) è abilitato al solo traffico portuale leggero (passeggero/ crocieristico) ed è assoggettato alle limitazioni d'uso di seguito esplicitate;
2. è consentito:
 - il transito di autobus di mezzi leggeri al servizio dell'attività crocieristica/ passeggeri, il transito pedonale, il transito di mezzi di soccorso anche ai fini del raggiungimento dell'impalcato ricostruito di recente in testata al molo San Cataldo (settori C e D);
 - l'ormeggio di navi in banchina e l'utilizzo delle bitte e parabordi (che sollecitano l'impalcato con carichi orizzontali);
3. è escluso:
 - l'utilizzo dell'impalcato come terminal bus per passeggeri/ crocieristi che possono indurre una concentrazione di carico;
 - qualsiasi altra attività portuale diversa da quella crocieristica/ passeggeri, quale: movimentazioni di pale eoliche, deposito di semilavorati e prodotti finiti del siderurgico, deposito di materiale in cumuli, attività di bunkeraggio, operatività di gru portuali, transito dei pianali ferroviari anche scarichi, ed in generale la concentrazione di carichi;
4. che le aree interessate da regolamentazione vengano identificate con l'integrazione della segnaletica orizzontale e verticale e cartelli monitori, come rappresentato nel grafico allegato, a cura del servizio interno di Manutenzioni;
5. che le attività portuali ivi consentite siano eseguite con la massima accortezza evitando urti e vibrazioni che possano arrecare pregiudizio alle strutture dell'impalcato;
6. di limitare la velocità di circolazione dei veicoli a 5 km/h;
7. di proseguire l'attività di monitoraggio delle strutture dell'impalcato al fine di rilevarne l'evoluzione dei fenomeni di degrado utile per aggiornare i relativi contingenti provvedimenti;
8. resta consentito, senza limitazioni, l'utilizzo del pontile di testata ricostruito (settori C e D) da progressiva 273.0 a progressiva 335,0 m come anche l'utilizzo del il molo a terrapieno in radice da progressiva 0.0 a progressiva 125.0 m.
9. stante la strategicità dell'intervento di ricostruzione dell'impalcato di che trattasi le attività di progettazione, affidamento ed esecuzione saranno espletate a termini abbreviati in quanto Intervento rientrante tra le Opere sottoposte ai poteri del Commissario straordinario (ex DpCM 17/2/2012).

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente ordinanza; i contravventori, salvo che il fatto non costituisca diversa fattispecie di illecito penale o amministrativo, saranno perseguiti, secondo i casi ai sensi del Codice della Strada o ai sensi dell'art.1174 del cod. nav.

Ai fini della idonea diffusione la presente ordinanza sarà affissa all'Albo della Autorità di sistema portuale e pubblicata sul sito web istituzionale.

Copia della presente ordinanza sarà inoltre trasmessa alla Capitaneria di porto, alla Polizia di frontiera ed alla Guardia di Finanza, ed al Servizio Demanio/Operativo dell'Ente ai fini di una più ampia e completa informazione, vigilanza e controllo.

Allegati c.s.
Il Responsabile della Direzione Tecnica
Ing. Domenico DARAIO

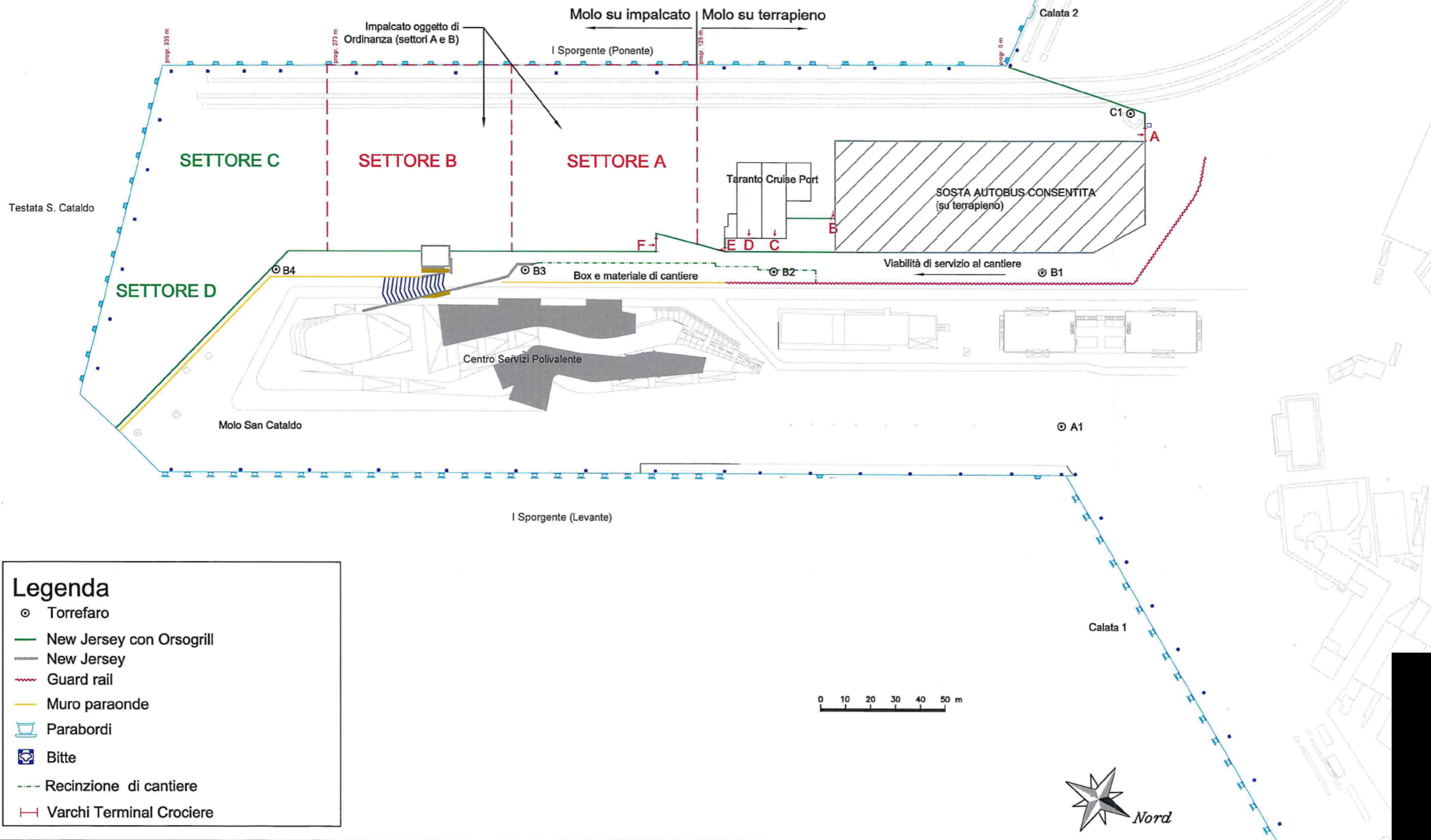


II PRESIDENTE
e Commissario Straordinario delle Opere
Prof. Avv. Sergio PRETE



MOLO SAN CATALDO

ORDINANZA DI REGOLAMENTAZIONE D'USO DELLA BANCHINA



Legenda

- ⊙ Torrefaro
- New Jersey con Orsogrill
- New Jersey
- Guard rail
- Muro paraonde
- Parabordi
- Bitte
- Recinzione di cantiere
- Varchi Terminal Crociere